

DEL CANE, E' L GALLO, E LA VOZPE.



DEL CANE, E' L GALLO, E LA VOLPE.

NL Cane e' l Gallo un gran uiaggio insieme
 Presero à far per uarij boschi e uille
 Passando per dar fine al lor camino:

Ma non giungendo al destinato loco
 Prima che nascondesse il Sole il giorno,
 Fra lor fecer pensier di far dimora
 Per quella notte, fin che'l nouo albore
 Rendesse il lor camin uia piu sicuro.
 Così d'una gran noce in cima un ramo
 S'assise il Gallo, e' l Can di quella al piede,
 Ch'era cauato, e da cento anni e cento
 Roso, e reso per lui capace albergo,
 S'accommodò passando quella notte
 In dolce sonno con tranquilla pace.

Ma poi ch'apparue in Oriente il raggio
 Del matutino Sol con lieta uoce
 Diede il Gallo principio al canto usato:
 E replicando diè di se nouella
 A la Volpe, che poco indi lontana
 Hauca'l suo albergo: & tosto al canto corse
 Doue era il Gallo; & con parole amiche
 Salutollo ridendo, e supplicollo
 Con sermon efficace, ch'ei uolese
 Scender del tronco, ou'egli alto sedea.
 E benigno di se copia facesse
 A lei, che forte del suo amor accesa

Già

Già si sentia del suo leggiadro aspetto;
E de l'alta uirtù del suo bel canto:
Onde abbracciarlo come caro amico
Ella uoleua, & nel suo albergo trarlo,
Per fargli à suo poter cortese accetto.
Il Gallo, che cognobbe il finto uiso,
E'l parlar simulato de l'astuta,
In cotal modo anch'ei saggio rispose.

Non men sorella anch'io bramo e desio
D'abbracciarti, e d'amor mostrarti segno
In tutto quel, ch'io posso, e d'esser teco,
E farti ogni piacer à poter mio.

Però ti prego accioche quinci io scenda
Picchia à quell'uscio, e'l portinaio desta
Che m'apra il passo, ond'io per dentro al tronco
Venga à trouarti, & abbracciar ti possa,
Come ben cara à me nouella amica.

Allhor la Volpe con un grido strano
Mettendo il capo dentro à quel forame
Il can destò, ch'anchor forte dormiua,
Non sapendo però ch'ei fosse il cane.
Tal ch'egli desto à l'improuiso suono
Tosto uscì fuor de la sentita uoce,
E veduta la Volpe immantimente
Le corse adosso, & atterrolla in breue,
Facendo à lei quel, ch'essa haueua al Gallo
Di far pensato con l'astutie sue,
Senza che pur la ria se n'auuedesse.

*Così souente à l'empio auenir suole,
 Che mentre à l'altrui vita inganno ordisce,
 Quel, ch'egli ingannar pensa, esso tradisce;
 E rende al finto dir finte parole.*

Chi con fraude camina in fraude intoppa.